



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVITELLA S. PAOLO"
00060 - Via Umberto I, 15 – Civitella San Paolo (RM)
☎ 0765335124 - 0765335080 📠 0765330010



✉ rmic870006@istruzione.it PEC ✉ rmic870006@pec.istruzione.it
C.F. 97201060585 – Cod. Min. RMIC870006

Piano

Triennale

dell' Offerta

Formativa

2016/2019

Approvato dal:

- Collegio Docenti del 13/01/2016
- Consiglio d'Istituto

INDICE

Premessa

Presentazione delle scuole dell'Istituto

Analisi del contesto territoriale

Analisi dei bisogni educativi

Finalità

Obiettivi con riferimento al RAV

Fabbisogno Risorse umane e Materiali

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1- Ambiti progettuali del POF

2- Inclusione alunni BES

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1- Organigramma

2- Rapporti scuola territorio utenza

3- Rapporti con le famiglie

LA VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

ALLEGATI :

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento (con le opportune modifiche deliberate in sede di Collegio Docenti)
- c. Tabella progetti
- d. Curricolo d'Istituto

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Tale documento potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per eventuali modifiche necessarie.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto Comprensivo di Civitella San Paolo.

La sua funzione fondamentale è quella di:

1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;

2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;

3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

ATTRAVERSO IL PTOF SI INTENDE:

- promuovere l’armonico sviluppo della personalità;
- promuovere lo sviluppo delle capacità cognitive e critiche;
- favorire l’autonomia di pensiero;
- sviluppare la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi della condizione umana in un mondo in continua evoluzione;
- promuovere l’inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base di un’autentica inclusione di bisogni e diversità;

- valorizzare le eccellenze;
- recuperare le carenze;
- valorizzare al meglio le risorse professionali interne;
- valorizzare le risorse esistenti sul territorio;
- interagire con le altre scuole, gli enti locali, le organizzazioni culturali, le società sportive, gli organismi privati culturali, per un progetto educativo ricco e articolato che non sia limitato alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Denominazione	Istituto Comprensivo "Civitella San Paolo"
Codice meccanografico	RMIC870006
Dirigente scolastico	Prof. Luca Rinaldo Villani
Sede amministrativa	Civitella San Paolo
Indirizzo	Via Umberto I, 15
Tel.	0765335124 - 0765335080
Fax	0765330010
E-mail	<u>rmic870006@istruzione.it</u>
Sito web	<u>www.istitutocomprensivocivitellasanpaolo.it</u>
Scuole dell'infanzia	Plessi di Civitella San Paolo - RMAA870002 Via Umberto I, 15
	Plesso di Filacciano - RMAA870068 Via Doeblig
	Plesso di Nazzano – RMAA870046 Loc. Sant'Antimo, s.n.c.
	Plesso di Ponzano Romano – RMAA870057 Via G.D'Annunzio, 1
	Plesso di Sant'Oreste c. u. – RMAA870024 Via L. Marzetti
	Plesso di Sant'Oreste Noceto – RMAA870024 Viale Noceto
	Plesso di Torrita Tiberina-RMAA870035 Via Cavour, 5

Scuolaprimaria	Plesso di Civitella San Paolo -RMEE870018Via Umberto I,1515UmbeTagliamento, 2
	Plesso di Nazzano RMEE870029Loc. Sant' Antimo,s.n.c.
	Plesso di Ponzano Romano -RMEE87003A Via GD'Annunzio, 1
	Plessodi Sant'OresteRMEE87004BVia L. Marzetti
Scuolasecondaria di I grado	Sede di Civitella San Paolo - RMMM870039 Via Aldo Moro, 1
	Sede di Sant'Oreste - RMMM870028Via L. Marzetti, 9
	Sede di Torrita Tiberina RMMM870017Via Cavour, n. 5

Apertura al pubblico degli uffici di segreteria

Durante le attività didattiche (dal 15/09/2015 al 30/06/2016)

lunedì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00 dalle ore 14.00 alle ore 16.00
mercoledì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00
venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Durante la sospensione delle attività didattiche (inizio anno scolastico, festività natalizie, pasquali, nei mesi di luglio e agosto)

lunedì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00
mercoledì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00
venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Civitella San Paolo nasce nell'a.s. 2000/2001.

In precedenza le scuole erano unificate in un Circolo Didattico per quanto riguarda l'infanzia e la primaria e in una secondaria di primo grado "orizzontalizzata".

L'Istituto serve un bacino territoriale di circa 30 Kmq, con circa 8500 abitanti. Nella cartina è possibile individuare i sei Comuni cui afferiscono le scuole del territorio:

Civitella San Paolo con 2069 abitanti

Sant'Oreste con 3758 abitanti

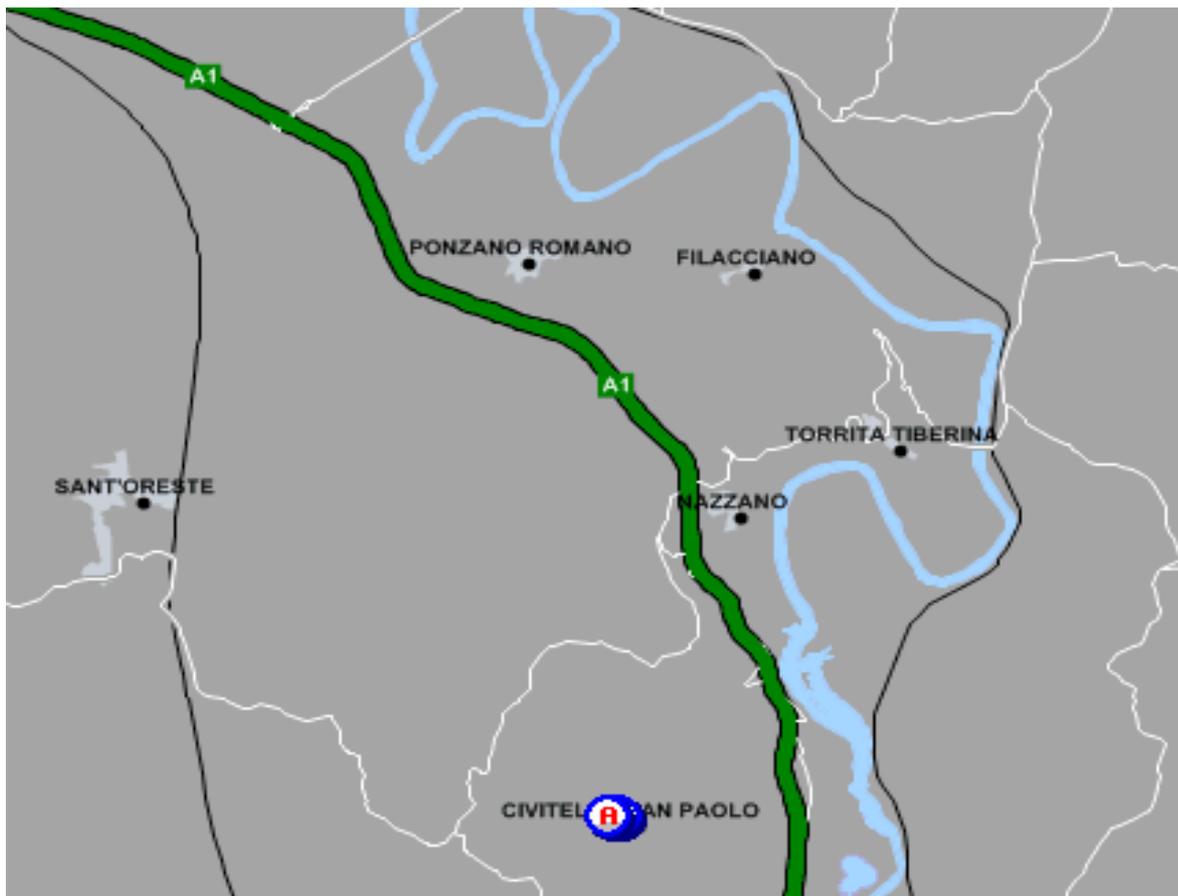
Ponzano Romano con 1182 abitanti

Filacciano con 471 abitanti

Torrita Tiberina con 1098 abitanti

Nazzano con 1448 abitanti.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è caratterizzato da una configurazione territoriale assai omogenea e prevalentemente collinare; vanta una posizione geografica invidiabile costituita da due Riserve Naturali, la Valle del Tevere e il Monte Soratte.



Il territorio non dispone di grandi servizi di infrastrutture qualificanti, di agenzie culturali alternative, per cui la Scuola è, per i bambini e i ragazzi, il primario centro di scambio, confronto ed integrazione con i coetanei, oltre ad essere luogo di apprendimento e di approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie e altrui potenzialità.

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio-basso: sono in aumento le famiglie che, a causa della precaria situazione economica, sono in difficoltà.

Sulla base dei dati statistici e della loro lettura il Nucleo di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto conferma che la scuola opera in una realtà abbastanza eterogenea: appare preponderante la popolazione originaria o di vecchia immigrazione anche se negli ultimi anni si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria. L'Istituto accoglie alunni di etnie diverse (albanesi, rumeni e di altri paesi dell'est europeo), che necessitano di particolari interventi linguistici ed educativo-didattici, ma che, allo stesso tempo, costituiscono un'opportunità di confronto e scambio culturale per tutti.

C'è da segnalare, anche, la presenza diffusa di un pendolarismo lavorativo con Roma e i centri urbani della provincia: in genere la maggior parte delle famiglie è composta da genitori che lavorano e che richiedono quindi adeguati servizi educativi e formativi.

La nostra offerta formativa si rivolge dunque ad un contesto socio - culturale giovane ed in rapida trasformazione, con ricerca di maggiore integrazione e identificazione con il territorio. La scuola si rivolge ad una fascia differenziata di utenza, che va dai bambini di 2,5 anni ai bambini di circa 6 anni nella scuola dell'infanzia; dai 6 ai 10 anni della scuola primaria e dagli 11 ai 14 anni nella scuola secondaria di 1° grado e deve quindi rispondere a bisogni formativi diversi.

Il rapporto con gli Enti locali

La collaborazione con gli Enti locali ha come interlocutori privilegiati le **Amministrazioni comunali** di Civitella San Paolo, Filacciano, Nazzano, Ponzano Romano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina. Le collaborazioni attuali si incentrano prevalentemente sui seguenti aspetti:

- servizio di trasporto scolastico
- mensa (predisposizione di locale idoneo ed attrezzato e convenzione con Ditta fornitrice del servizio)
- servizio prescuola (plesso di Nazzano)
- assistenza agli alunni disabili
- disponibilità dei mezzi di trasporto per visite d'istruzione
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08
- acquisto di materiali e arredi scolastici
- interventi tesi ad assicurare il diritto allo studio attraverso:
 - fornitura di testi scolastici per gli alunni della scuola primaria
 - contributo per l'acquisto dei testi della scuola secondaria agli aventi diritto
 - finanziamento di specifici progetti didattici presentati dalle singole scuole (Ponzano Romano)
 - eventuali Progetti integrati, in collaborazione con gli Enti Locali.

Tra gli Enti locali va annoverata anche l'**Azienda Sanitaria Locale**, la quale offre una serie di servizi di supporto alle scuole che, in alcuni casi, sono di notevole aiuto. In particolare ci si riferisce ai seguenti servizi:

- ❖ Servizio di Neuropsichiatria Infantile (con sede a Fiano Romano)
- ❖ Consultorio familiare (con sede a Fiano Romano).

Associazioni presenti nei comuni e non, con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione:

- Corpi Bandistici locali
- Croce Rossa Italiana – Comitato Locale
- Riserva Naturale Tevere- Farfa
- Polo museale del Museo del fiume - Nazzano
- Gestione aree protette – provincia di Roma (Progetto ed. ambientale)
- Istituto Superiore di Sanità (Progetto Maestra Natura)

Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali, di norma, gli alunni fanno riferimento a Civita Castellana (VT), Morlupo (RM), Passo Corese (RI), Poggio Mirteto (RI) e Rignano Flaminio (RM).

E'auspicabile la ripresa della collaborazione con il Cinema dei Piccoli nell'ambito del progetto Cineforum.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole ,raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Negli anni vi è stata **una costante richiesta di un tempo scuola ampliato**, che andasse incontro alle necessità legate all' organizzazione della vita familiare.

Le quattro scuole primarie funzionano tutte a settimana corta tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.00, e quasi tutti gli alunni frequentano le lezioni per cinque pomeriggi.

Anche la Scuola Secondaria di 1° grado è organizzata sulla settimana corta, con due rientri pomeridiani, per quanto riguarda la sezione A della sede di Sant'Oreste. Nei pomeriggi si svolgono comunque numerose attività facoltative: i corsi organizzati attraverso il Centro Sportivo, Corso di latino, corsi di recupero e potenziamento, corsi per il conseguimento della certificazione Trinity (attualmente gli alunni della secondaria di 1^ grado possono sostenere esami per l'acquisizione della certificazione Trinity delle competenze di inglese secondo i livelli del framework europeo delle lingue).

Un'area molto importante di intervento educativo è quella **della prevenzione delle dipendenze da alcol e droghe**. Gli interventi nell'ambito del progetto **UNPLUGGED** con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

Altro bisogno educativo emerso è quello di **coinvolgere nell'alfabetizzazione tecnologica anche le famiglie degli alunni, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale**.

Il D.L. 95/2012 ("SpendingReview") prevede infatti che dall'a.s. 2012/2013 le pagelle degli alunni, le assenze, ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la consultazione on-line da parte delle famiglie. (dematerializzazione procedure amministrative) .

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del NAV e dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le agenzie educative presenti.
- AREA ESITI: esiti abbastanza positivi da parte della totalità degli studenti ANCHE GRAZIE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI.
- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening a partire dalla scuola dell'infanzia e da alcune classi della primaria). Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto.
- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Buone le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e delle attività culturali.
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
 - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico.
 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7;
- aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).

In relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento Linguistico
- 2) Potenziamento Artistico e Musicale
- 3) Potenziamento Motorio
- 4) Potenziamento Umanistico
- 5) Potenziamento Scientifico
- 6) Potenziamento Laboratoriale.

La scuola assicura:

- ❖ una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- ❖ percorsi didattici personalizzati;
- ❖ flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- ❖ una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- ❖ l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' DUE AREE:

- 1 Area ESITI DEGLI ALUNNI

PRIORITA': ottenere risultati più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
3. Confrontare i risultati.

OBIETTIVI :

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata.

2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Tutti i docenti di Italiano e Matematica della scuola primaria, durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza oneri per l'Istituto.

Tutti i docenti di Italiano e Matematica della scuola secondaria di primo grado, incentivati se in orario eccedente.

2 Area OBIETTIVI DI PROCESSO - CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITA':integrare il curricolo verticale di italiano e matematica con l'esplicitazione degli elementi propri della continuità da realizzare negli "anni ponte".

AZIONI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIO:

1 - Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problemsolving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni .

2 – Eventuale revisione del curricolo verticale di italiano e matematica alla luce della formazione, condotta nel primo anno ed estensione della sperimentazione.

3 – Su base volontaria, mettere in atto la nuova progettazione in tutte le classi con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI

1. Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

2. Consolidamento degli scambi professionali tra infanzia, primaria e secondaria, in particolare per alunni con B.E.S..

3. Miglioramento negli apprendimenti degli alunni. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
classi	9 sezioni	25 classi	15 classi
docenti	17 docenti	46 docenti	41 docenti

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n° 4 docenti

Scuola Primaria n° 10 docenti

Scuola secondaria di 1° grado Civitella San Paolo n° 2 docenti

Scuola secondaria di 1° grado Sant'Oreste n° 4 docenti

Scuola secondaria di 1° grado Torrita Tiberina n° 4 docenti

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **D.S.G.A.**
- **A.A. conferma degli attuali 5 posti**
- **C.C. ampliamento di 3 unità (da 16 a 19), tenuto conto che l'Istituto è composto da nove plessi.**

Docente fuori ruolo per il funzionamento della Biblioteca scolastica del Comune di Torrita Tiberina.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (ART. 1, comma 7 Legge 107/2015)

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

1. Semiesonero 1° collaboratore scolastico – 12 h scuola primaria –

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (9 plessi, 6 comuni di riferimento).

2-3 n. 2 posti Area Linguistica – 1 posto A043 e A345

Esigenze progettuali:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto

4. n. 1 posto – Area artistica e musicale

Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria di Ponzano.

5. n. 1 posto – Area motoria A030

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria di Sant'Oreste.

6. n. 2 posti Area umanistica

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie - Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto.

7. n. 1 posto Area scientifica – A059

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto.

8.n. 1 posto – Area laboratoriale

Esigenze progettuali:

- sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- potenziamento delle metodologie laboratoriali

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie - Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno una buona dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- LIM per le classi prime e seconde della scuola primaria .

Sono presenti: la Biblioteca d'Istituto, le biblioteche di plesso, la biblioteca scolastica comunale di Torrita Tiberina.

L'EFFETTIVA REALIZZAZIONE DEL PIANO NEI TERMINI INDICATI RESTA CONDIZIONATA ALLA CONCRETA DESTINAZIONE ALL' ISTITUZIONE SCOLASTICA, DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI, DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI INDIVIDUATE E RICHIESTE.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-AMBITI PROGETTUALI DEL POF

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni

- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e, per soddisfare tali necessità, struttura ed attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso **Progetti Personalizzati, Laboratori** e attività in piccoli gruppi.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Campi d'esperienza	Finalità
<ul style="list-style-type: none">• il sé e l'altro• il corpo e il movimento• immagini, suoni, colori• le parole e i linguaggi• la conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">• maturazione dell'identità• conquista dell'autonomia• ampliamento della sensibilità• sviluppo delle competenze• percezione della cittadinanza

Metodologia

Creare occasioni ed opportunità di esperienze che favoriscano la crescita di corpo, mente e socialità

In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto si attuano i seguenti progetti:

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA :

- il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

APPROCCIO ALL'INGLESE

- incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di docenti di scuola primaria dell'Istituto.

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

- attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle,
- esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA

- attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ❖ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo
- ❖ accertarne le abilità di partenza
- ❖ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi edel patrimonio culturale individuale
- ❖ realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche, teatrali, musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

DSA

- ❖ le classi terze e quinte del nostro Istituto hanno aderito allo screening – Prevenzione dei Disturbi specifici di apprendimento

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

- ❖ alfabetizzazione degli alunni non italofoni

IL NOSTRO TERRITORIO

- ❖ percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con la riserva naturale Tevere Farfa e Avventura Soratte
- ❖ progetti di educazione ambientale (RICICLAGGIO - TUTELA AMBIENTALE - RISPARMIAMO L'ACQUA – RISPARMIAMO L'ENERGIA)

ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO

- ❖ percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale.

SPORT

- ❖ avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive.

TECNOLOGIA

Valutata trasversalmente alle varie discipline

- ❖ esperienze con la LIM

- ❖ semplici produzioni multimediali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;

PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:

- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell' intervento umano.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un' ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l' utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado
- incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- ❖ percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- ❖ laboratorio sulla Costituzione
- ❖ incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità
- ❖ incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/ internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani .

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- ❖ attività svolte in collaborazione con gli EELL, con la Riserva Tevere-Farfa e con la provincia di Roma - sezione "Gestione aree protette" per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA' ESPRESSIVE - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- ❖ laboratorio di animazione teatrale in lingua inglese
- ❖ laboratori di drammatizzazione
- ❖ Corsi per il conseguimento della Certificazione Trinity

AREA EXTRACURRICOLARE

- ❖ giochi sportivi e studenteschi

LATINO (classi terze)

2 - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Il GLH d'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe ha il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- avanzare richieste.

Alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili del nostro Istituto sono seguiti da docenti di sostegno specializzati che operano con continuità nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. L'inserimento degli alunni nelle classi, l'assegnazione dei docenti di sostegno, l'organizzazione oraria sono regolati da precisi criteri.

Per ciascun alunno gli insegnanti di sostegno e di classe, i referenti delle equipe multidisciplinari e dei servizi territoriali collaborano con le famiglie all'interno di un Gruppo Operativo, convocato dal Dirigente Scolastico almeno due volte all'anno. Durante questi incontri vengono individuati bisogni, capacità, potenzialità (Profilo Dinamico Funzionale), programmati percorsi educativo - didattici mirati (Piano Educativo Individualizzato), definite le condizioni di accoglienza/ continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La famiglia è parte attiva nella definizione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e può avvalersi anche della consulenza di specialisti esterni.

Metodologia di lavoro

L'effettiva integrazione e il successo formativo di ciascun alunno riguardano tutti gli insegnanti di una classe all'interno della quale il docente di sostegno ha il compito di garantire modalità di intervento e valutazione conformi al Piano Educativo Individualizzato.

Il lavoro con l'alunno viene svolto in maniera individualizzata e personalizzata ma seguendo prevalentemente la metodologia della classe e, ove possibile, adattando e/o semplificando consegne e contenuti.

Spesso viene organizzata dagli insegnanti un'attività per piccoli gruppi di livello o di interesse in cui è inserito l'alunno con disabilità, oppure, se e quando necessario, può venir predisposto un rapporto 1:1 fuori dalla classe di appartenenza con programmi e attività differenziate.

Finalità

Nei diversi contesti operativi l'attività di sostegno si propone di:

- promuovere lo sviluppo socio-affettivo, aiutando l'alunno ad avere una migliore immagine di sé e a stabilire relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento;
- far acquisire una maggiore autonomia personale e operativa;
- sviluppare le capacità cognitive di base (attenzione, memoria, motivazione), la capacità di analisi e di rielaborazione dei dati ricavati dalla realtà;
- creare momenti in cui si dia spazio alla comunicazione, al confronto, alla curiosità, alla creatività nell'esecuzione operativa autonoma;
- sviluppare le abilità strumentali e quelle funzionali alla vita quotidiana;
- far acquisire competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento di una completa integrazione come persona.

Per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica, gli aspetti relazionali e le capacità di comunicazione, nel nostro Istituto sono presenti alcune figure professionali come educatori, assistenti alla persona e operatori specializzati assegnati, su richiesta del Dirigente, dagli Enti Locali per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. (art. 13 comma 3 della Legge 104/92). Una particolare opportunità formativa, inoltre, è costituita da progetti specifici, rivolti agli alunni diversamente abili ed ai loro compagni di classe, che prevedono attività di vario genere e trasversali alle discipline.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Per gli alunni riconosciuti e certificati con disturbi di dislessia, disortografia, discalculia, in applicazione della Legge n. 170 del 2010, vengono individuate strategie di insegnamento, basate su una didattica individualizzata e personalizzata, sull'uso di strumenti compensativi/dispensativi e sull'impiego di adeguate forme di verifica e valutazione, calibrate su bisogni educativi specifici, così da garantire il diritto allo studio e promuovere potenzialità e successo formativo. Particolare attenzione viene riservata alla sfera relazionale per promuovere un apprendimento sereno ed inclusivo che accresca l'autostima e il senso di autoefficacia.

Le modalità didattiche, elaborate dai teams docenti e condivise con la famiglia ed un eventuale tecnico competente, vengono formalizzate nel Piano Educativo Personalizzato.

L'Istituto si avvale, inoltre, della collaborazione di un esperto esterno sui disturbi specifici di apprendimento per un supporto informativo rivolto a insegnanti e genitori.

Integrazione degli allievi stranieri

Per facilitare l'integrazione degli allievi con radici culturali e lingue diverse l'Istituto ha predisposto un Protocollo di accoglienza e dei corsi di italiano per stranieri.

La scuola attiva le seguenti pratiche d'accoglienza:

- Iscrizione
- Prima conoscenza
- Prove e momenti d'osservazione
- Programmazione di percorsi didattici – educativi.

IL RACCORDO TRA LE SCUOLE

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale– che si snoda, cioè, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado - centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino.

Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

GLI ELEMENTI DI CONTINUITÀ TRA LE SCUOLE

L'Istituto ha avviato l'attuazione di esperienze di continuità che si sono rivelate particolarmente efficaci.

La possibilità di realizzare attività di accoglienza diviene, nell'Istituto Comprensivo, più organica e continua, in quanto i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti in unico Collegio, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo e gli strumenti di lavoro. Tali attività vengono programmate e condivise nel mese di settembre prima dell'inizio delle attività didattiche.

Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti. Nello stesso modo viene facilitata la reciproca conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti chiamati a collaborare per un periodo più lungo di tempo.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito del territorio o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca,) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di intersezione, interclasse, classe e del Collegio Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri alunni.

L'organizzazione di dette attività può essere affidata ai coordinatori o ai responsabili nominati dal Collegio Docenti.

In generale si prevedono:

- Visite a mostre e musei
- Uscite nei dintorni

- Uscite presso fattorie didattiche
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Percorsi didattici di interesse storico
- Visite didattiche con mete quali : Zoo marine, giardino zoologico, castello di Lunghezza, abbazia di Farfa, LucusFeroniae,...
- Uscite didattiche in Riserva
- Viaggi d'istruzione e campo scuola si svolgeranno a primavera con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e con gli alunni della scuola secondaria di primo grado e si programmeranno itinerari diversi, probabilmente nella regione Marche).

Si prevede di progettare ed effettuare il campo scuola delle classi quinte, proponendo un itinerario unico e due gruppi per favorire la socializzazione e lo scambio e per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u> prof. Luca Rinaldo Villani	<u>COLLEGIO DOCENTI:</u> DS + docenti	<u>DIRETTORE DEI SERVIZI GEN.LI E AMM.VI (DSGA):</u> Lucy Marchizza
<u>COLLABORATORI DS:</u> ins. Itala Costabile prof.ssa Franca Giacomini	<u>GIUNTA ESECUTIVA:</u> DS-DSGA-1 ATA-1 insegnante -2 genitori <u>CONSIGLIO DI ISTITUTO:</u> DS- 8 genitori -8 insegnanti - 2 ATA	<u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:</u> Floriana Lazzari, Caterina Miscia, Elisabetta Petricca, Domenico Regis, Adele Serilli
<u>Docenti fiduciari di plesso:</u> Duranti, Abbate, Lideo, Crescenzi Borchio, Leoni, Pini, Corman, Cola, Ceruti, Catalani, Modesti, Beni/Festa, Riello.	<u>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE</u> <u>CONSIGLIO DI INTERCLASSE</u> <u>CONSIGLIO DI CLASSE</u>	<u>COLLABORATORI SCOLASTICI:</u> n.16 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato
<u>ORGANICO DOCENTI:</u> scuola sec.: 51 (di cui n. 1 di religione) scuola primaria: 56 (di cui n. 3 di religione) scuola infanzia: 24 (di cui n. 1 di religione)	<u>COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO:</u> 2 docenti eletti dal collegio: Rita Ponzani / Selene Vocca 1 docente eletto dal C.d.I.: 2 genitori del C.d.I. 1 soggetto esterno USR	<u>FUNZIONI STRUMENTALI:</u> n.6 P.O.F. INFORMATIZZAZIONE DIDATTICA VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E COMUNICAZIONE HANDICAP E INCLUSIONE B.E.S. CURRICOLO VERTICALE, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO.

COMMISSIONI DI LAVORO: BIBLIOTECA CONTINUITA'/ORIENTAMENT O CURRICOLO VERTICALE HANDICAP INFORMATICA POF VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE	COORDINAMENTO DI ISTITUTO: D.S.- DSGA-DOCENTI COLLABORATORI DS- FIDUCIARI DI PLESSO- COORDINATORI ORDINI DI SCUOLA - DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI
	SICUREZZA Dirigente Scolastico Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP):ing. Dario Pagliarone Rappresentante lav. sicurezza (RLS): Referenti di plesso per la sicurezza: come da nomina annuale Addetti servizio antincendio e primo soccorso: come da nomina annuale

L'organizzazione della didattica avviene attraverso il lavoro sinergico degli organismi esplicitati.

Collegio dei docenti

Composto da tutti i docenti della scuola, determina:

- gli obiettivi didattico- educativi e la gestione dei recuperi e dei potenziamenti formativi;
- programma l'attività didattica;
- predispone e attiva laboratori;
- individua, coerentemente con la progettazione del curricolo, le mete delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- elegge le funzioni strumentali;
- predispone l'orario delle lezioni;
- approva i relativi incarichi ai docenti;
- elabora il POF e ne cura distribuzione alle famiglie;
- valuta il processo formativo e verifica le attività svolte;
- delibera sulla scelta dei libri di testo.

Consiglio di intersezione

Composto da tutti i docenti della scuola dell'infanzia e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate, è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Esso progetta:

- il curricolo formativo per le sezioni dell'infanzia;
- propone visite guidate e progetti extracurricolari al Collegio dei docenti;
- predispone modalità di osservazione sistematica e spontanea, per la valutazione del processo formativo dei bambini.

Consiglio di interclasse

Composto da tutti i docenti, da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato., progetta:

- il curricolo formativo per le classi interessate;

- propone visite guidate e progetti extracurricolari al Collegio dei docenti;
- predispone modalità di verifica e valutazione dei bambini.

Consiglio di classe

Composto dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori, è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato, programma:

- gli obiettivi educativi concordando una linea unitaria per raggiungerli;
- individua strumenti per la verifica periodiche e finali;
- svolge scrutini finali e intermedi;
- predispone percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di recupero;
- propone al Collegio dei docenti i progetti didattici e le attività extrascolastiche per la classe;
- individua sanzioni disciplinari sull'erroneo comportamento del gruppo – classe.
- iniziative che possano qualificare l'attività disciplinare;
- scelta delle mete per visite guidate e viaggi d'istruzione;
- griglie di standard e descrittori per la valutazione in decimi degli apprendimenti;
- revisione dei documenti d'istituto.

Coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado)

È un docente della classe che:

- segue l'andamento del gruppo - classe in merito alla frequenza, alla partecipazione, ad eventuali note disciplinari;
- invita i genitori degli alunni a scuola, quando se ne ravvede la necessità;
- coordina il lavoro dei docenti della classe su attività pluridisciplinari;
- si occupa di predisporre il materiale per eventuali uscite della classe.

Coordinatore ordine di scuola

Supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Consiglio d'Istituto

Composto da otto docenti, otto genitori, due ATA e il Dirigente scolastico. Il presidente è un genitore.

Esso delibera in ordine:

- agli acquisti;
- alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione ed alle uscite sul territorio;
- alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- programma e dispone le risorse delle attività scolastiche su proposta del Collegio dei docenti;
- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Giunta esecutiva

Composta da un docente, due genitori, un ATA, dal Dirigente Scolastico, che è anche il presidente, dal DSGA prepara:

- i lavori del Consiglio d'Istituto;
- l'esecuzione delle relative delibere;
- entro il 31 ottobre propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

- l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del POF.

Risorse professionali

Il personale docente della scuola, salvo lievi variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, è costituito dal:

- ❖ **Personale Docente:** n. 24 docenti di scuola dell'infanzia (ordinari, specialisti e di sostegno), n. 56 docenti di scuola primaria (ordinari, specialisti e di sostegno), n. 51 docenti di scuola secondaria di primo grado (ordinari, specialisti e di sostegno).

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni.

- ❖ Docente fuori ruolo per il funzionamento della Biblioteca scolastica comunale di Torrita Tiberina.

- ❖ **Dirigente Scolastico**

Il dirigente scolastico è il capo d'Istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'Art. 25 del D.lgvo 165/2001.

- ❖ **Personale ATA**

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.), da n. 5 Assistenti Amministrativi e da n. 17 collaboratori scolastici (n. 16 a tempo indeterminato, n. 1 a tempo determinato), distribuiti nei diversi plessi.

- **Gli Assistenti Amministrativi**

E' il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

- **I Collaboratori Scolastici**

Hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera per garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con i docenti nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO UTENZA

Grazie all'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Nel concreto si promuove:

- la partecipazione ad iniziative educative e culturali in accordo con i Comuni e con associazioni del territorio
- incontri e scambi fra i plessi ed altre scuole anche in occasione di manifestazioni finalizzate, organizzazione di visite guidate nel territorio ed eventuali viaggi d'istruzione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. Di seguito vengono riportate le occasioni più significative:

- **Programma di accoglienza** per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola. Serve a conoscersi ed a conoscere il progetto educativo-didattico dell'Istituto.
- **Incontri scuola-famiglia:** articolati in individuali e di gruppo, incontri per presentazione del Curricolo e delle attività educative e didattiche, incontri per verificare l'andamento didattico dell'alunno, incontri per la consegna del Documento di valutazione (scuola primaria) e della Scheda personale dell'alunno (scuola secondaria di 1° grado), assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto.
- **Libretto personale dell'alunno e quadernino degli avvisi:** strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, ecc.).
- **Intesa educativa tra la scuola e la famiglia** di alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori
- **Patto Educativo di corresponsabilità** è una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti ed evidenzia una forte necessità di alleanza al fine di promuovere il successo scolastico. Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.
- **Attività di incontro e formazione dei genitori su problematiche educative**
- **Momenti comunitari:** sono costituiti da rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

L'importanza del coinvolgimento dei genitori in un Piano dell'Offerta Formativa che accompagna l'alunno dall'infanzia fino alla pre-adolescenza, permettendo allo stesso di personalizzare il suo percorso formativo, induce la scuola a sperimentare nuove forme di comunicazione che sono già state messe a punto:

- a) sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale;
- b) pubblicazione delle comunicazioni più importanti sul sito telematico dell'Istituto, all'indirizzo **www.istitutocomprensivocivitellasanpaolo.it**

Alle famiglie sono riservati **quattro incontri** con la Scuola **Primaria** e **Secondaria di I grado**, due per i **colloqui** con i docenti, a metà quadrimestre, e due per prendere visione delle **schede di valutazione**. Per la Scuola dell'**Infanzia** sono previsti **tre** incontri scuola-famiglia da programmare all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni scuola comunicherà inoltre ai genitori, all'inizio dell'anno scolastico, il calendario di ricevimento dei singoli insegnanti, sarà comunque possibile concordare appuntamenti con i docenti, tramite richiesta scritta o telefonica.

LA VALUTAZIONE

La Valutazione Scolastica

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in modo sistematico e continuativo informazioni relative a:

- Acquisizione delle competenze
- Sviluppo della disponibilità ad apprendere
- Maturazione dell'autostima.

Si ricorre alla valutazione per

- Monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti
- Monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento/apprendimento
- Monitorare i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi dei dati consente ai docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo, apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica.

La Valutazione si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso:

- Prove di verifica strutturate (griglie, questionari, grafici,...)
- Prove oggettive (V/F, risposta multipla, completamenti, collegamenti per mettere in relazione)
- Prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati)
- Osservazioni sistematiche.

Inoltre le prove di verifica sono:

- corrispondenti alle attività svolte
- stabilite nei tempi e nelle modalità
- adeguate agli obiettivi dei Piani di Studio personalizzati
- differenziate per gli alunni diversamente abili, qualora se ne accerti la necessità.

Scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è finalizzata a individuare, valorizzare e consolidare le potenzialità dei bambini.

Lo strumento di cui ci si avvale per valutare le esigenze dei bambini e verificare la validità dei percorsi didattici è l'osservazione. L'osservazione, sia occasionale sia sistematica, consente di raccogliere informazioni che non si limitano agli aspetti meramente cognitivi, ma investono anche quelli relazionali, affettivi, emotivi, psicomotori, creativi e comunicativi. Attraverso l'osservazione si può quindi personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini.

Le insegnanti dell'Istituto hanno elaborato delle tabelle di osservazione e una scheda di passaggio alla scuola primaria

con la quale le insegnanti presenteranno i bambini.

Scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione ha valenza dinamica, prevalentemente formativa, significativamente influenzata da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione,

le capacità, le attitudini, la costanza dei risultati, i progressi rispetto alla situazione iniziale che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi delle competenze.

La recente attribuzione dei voti in decimi nella rilevazione degli apprendimenti non deve far dimenticare l'ottica proattiva della valutazione:

- Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento
- Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima
- Valutazione personalizzata dei progressi
- Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo
- Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Nel quinquennio della scuola primaria inoltre è altrettanto importante considerare il percorso scolastico come un continuum armonioso. I docenti con le osservazioni sistematiche e con gli esiti delle prove di verifica documentano sul registro dell'insegnante i progressi e rilevano gli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) acquisiti di quadrimestre in quadrimestre. Nella scuola Primaria la valutazione è collegiale, è espressa in decimi negli apprendimenti disciplinari e con giudizi discorsivi sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno, in merito a comportamento, identità personale e strumenti culturali.

In casi particolari i docenti collegialmente possono non ammettere un allievo alla classe successiva.

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe è l'organo cui compete la valutazione degli studenti, attraverso la quale, si rilevano il livello di formazione e di preparazione raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Ogni Consiglio tiene conto della situazione personale di ogni allievo, non riducibile a rigidi schemi preordinati, e delle caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali.

Le verifiche potranno essere di diversa tipologia ma sempre coerenti con quanto indicato nelle Indicazioni nazionali, nelle programmazioni e nei piani didattici personalizzati e saranno strutturate in modo da misurare quantità e qualità degli apprendimenti. Potranno avvenire anche attraverso conversazioni, esercitazioni, lavori di gruppo o altro. Tutto ciò contribuirà a delineare un quadro organico e concreto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte dall'alunno.

La valutazione, intermedia e finale, attribuisce significato e valore a quanto osservato sistematicamente dal Consiglio di Classe e tiene conto:

- dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- dei risultati conseguiti nelle prove di verifica;
- della costanza dei risultati;
- della motivazione, dell'impegno e della partecipazione dimostrati;
- del metodo di lavoro e di studio acquisiti.

Alla fine del triennio la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni, ossia la capacità di utilizzare in situazioni concrete, in modo autonomo e creativo, le conoscenze e le abilità raggiunte.

La valutazione del comportamento

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le

azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo.

I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- Partecipazione, collaborazione, rispetto di regole, responsabilità
- Impegno, attenzione, assolvimento dei compiti scolastici, metodo di lavoro/autonomia operativa

Documenti di valutazione

Nella scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre, i docenti di classe compilano il documento di valutazione che raccoglie le valutazioni e le osservazioni relative al singolo alunno, ai suoi apprendimenti e comportamenti.

Il documento di valutazione è composto da due parti: la rilevazione degli apprendimenti espressa in voti numerici e il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto, relativamente al comportamento e all'identità personale dell'alunno/a, espresso in forma discorsiva.

Anche nella scuola secondaria di primo grado, al termine di ogni quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe compilano il documento di valutazione di ciascun allievo secondo i criteri sopra riportati. La valutazione delle discipline e del comportamento è espressa in voti numerici.

Alla fine della quinta classe della scuola primaria e alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado viene compilato il documento di certificazione delle competenze raggiunte dall'allievo, adottato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto.

Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha sviluppato un processo di autovalutazione, finalizzato a regolare e migliorare la propria progettualità ed organizzazione.

Per garantire il più possibile la qualità del servizio offerto all'utenza, l'Istituto si è dotato di un sistema di monitoraggio in grado di verificare se e quanto la qualità erogata coincida con la qualità percepita dall'utenza.

La valutazione dell'Istituto e gli interventi di miglioramento si fondano sull'analisi e l'interpretazione critica dei dati rilevati tramite i questionari, che, al termine dell'anno scolastico, vengono proposti a genitori, docenti ed a tutti coloro che operano nella scuola. Attraverso la compilazione dei questionari, elaborati da un'apposita commissione, si può esprimere, anonimamente, la valutazione della qualità del servizio (strutture scolastiche, attività didattiche, rapporti scuola-famiglia, servizi amministrativi...).

Un'apposita commissione, attraverso l'esame dei risultati dei questionari, delinea un'analisi dell'Istituto e della sua organizzazione per potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa, evidenziando i punti di forza e quelli di debolezza.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo. L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle competenze di cittadinanza globale
- all'inclusione, disabilità ed integrazione
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente
- alla valutazione.

Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse economiche per iniziative di formazione del personale, tenendo conto dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Comeda nota del MIUR – prot. n. 2805 del 11.12.2015 – nel corso del triennio l'Istituto di Civitella San Paolo si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate, nei tempi e nelle modalità, nella loro programmazione dettagliata per anno scolastico.

Per il personale docente la scuola organizza e promuove per l'anno scolastico corrente:

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;
- Corso di formazione sulle tecnologie nell'ottica dell'adesione alle progettualità europee (progetti P.O.N.);
- Corso di lingua inglese indirizzato a personale della scuola;
- Incontri/conferenze su tematiche relative a particolari problematiche ed alle continue sfide che la scuola deve affrontare (ad es. gestione dei conflitti, fumo, uso di droghe,...);
- Corso sulla valutazione formativa;
- Corsi di didattica laboratoriale;
- Formazione sul "campo" relativamente al progetto "Imparare viaggiando";
- Iniziative di ricerca – azione;
- Corsi di formazione per i neo assunti.

Per il personale ATA la scuola organizza e promuove per l'anno scolastico corrente:

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;
- Corso di formazione in materia di conservazione ai sensi del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- Corso di formazione "I doveri e le regole di condotta del dipendente pubblico alla luce del nuovo codice di comportamento del MIUR";
- Corso di formazione per lo sviluppo di competenze di cooperazione proattiva, per lo sviluppo di una visione olistica del contesto intra e inter scolastico;
- Corso di formazione procedure, adempimenti e scadenze progetti PON;
- Corso di formazione e aggiornamento nuovi obblighi normativi;
- Corsi di formazione e aggiornamento bilancio, programmazione e scritture contabili;
- Corso di formazione nuovo regolamento di contabilità;
- Corso di formazione **sulla gestione dei contratti delle supplenze brevi e saltuarie, nuove modalità.**